

La Cultura

1316



Alban Berg

Suite lirica  
Scritti musicali e letterari

A cura di Anna Maria Morazzoni

Prefazione di Michele Girardi

**ilSaggiatore**

L'editore ringrazia il professor Michele Girardi per il prezioso contributo alla realizzazione di questo volume; ringrazia inoltre l'ingegner Vittorio Mascherpa per l'attenta revisione dei testi.

Esperate le pratiche per l'acquisizione dei diritti di pubblicazione di testi e immagini, la casa editrice rimane a disposizione di quanti avessero a vantare ragioni in proposito.

© il Saggiatore S.r.l., Milano 2020

# Sommario

<i>In ricordo di Anna Maria Morazzoni</i> di Luca Formenton	XI
<i>Prefazione. Una passione intellettuale</i> di Michele Girardi	XIII
TEATRO MUSICALE	
Nota introduttiva alla partitura di <i>Wozzeck</i>	3
Le forme musicali nella mia opera <i>Wozzeck</i>	17
Il «problema dell'opera»	24
La voce nell'opera	29
Teatro d'opera	32
Allestimenti moderni per Wagner	34
Alcune osservazioni per lo studio di <i>Wozzeck</i>	36
Conferenza su <i>Wozzeck</i> . L'opera atonale	44
ANALISI E POLEMICHE	
<i>Gurrelieder</i> di Arnold Schönberg. Guida	105
Sulla Sinfonia n. 9 di Gustav Mahler	165

<i>Kammersymphonie</i> op. 9 di Arnold Schönberg. Analisi tematica	170
<i>Pelleas und Melisande</i> di Arnold Schönberg. Breve analisi tematica	193
<i>Pelleas und Melisande</i> di Arnold Schönberg. Analisi tematica	210
L'impotenza musicale della «Nuova estetica» di Hans Pfitzner	245
Perché la musica di Schönberg è così difficile da capire?	269
<i>Kammerkonzert</i> per pianoforte e violino con 13 fiati. Lettera aperta ad Arnold Schönberg	289
Dedica di <i>Schließe mir die Augen beide</i>	298
Due analisi della <i>Lyrische Suite</i>	302
Composizione con 12 note	302
Nove fogli sulla <i>Lyrische Suite</i> per quartetto d'archi	306
Replica ad Alfredo Casella a proposito di <i>Scarlattiana</i>	321
Presentazione dell'aria <i>Der Wein</i>	333
Che cosa significa atonale? Un dialogo	339

## INTERVENTI E TESTIMONIANZE

Appello!	355
Il Maestro	358
Prospetti del Verein für musikalische Privataufführungen	362
16 febbraio 1919	362
Inizio settembre 1919	365
La critica musicale viennese. Due feuilleton	376
Lettera da Vienna	388
Abbozzo	391
Risposta impegnativa a un'inchiesta disimpegnata	395
Inchiesta sul jazz	401
Per il centenario della morte di Franz Schubert	405
Presentazione di Ernst Křenek	407

Per la riapertura della Volksoper	411
All'Opera di Francoforte	413
Credo	417
Ad Adolf Loos. Distici in doppio acrostico per il 10 dicembre	420
Per il sessantesimo compleanno di Karl Kraus	428
Discorso in commemorazione di Emil Hertzka	434
Su Willem Mengelberg e l'orchestra del Concertgebouw	440
Per il sessantesimo compleanno di Arnold Schönberg	442
Su Winfried Zillig	448
Händel e Bach	450

## INTERVISTE

Dal compositore del <i>Wozzeck</i> . Una conversazione con Alban Berg, di C[arl] M[arilaun]	455
Colloquio con Alban Berg, di Oskar Baum	459
Conversazione con Alban Berg. Impressioni di una rappresentazione di <i>Wozzeck</i> a Leningrado, di Iron	463
<i>Wozzeck</i> di Berg a Leningrado. Dichiarazioni del compositore	474
Conversazione con Alban Berg, di Oskar Jancke	476
Critica della critica. Conversazione con Alban Berg e Clemens Krauss, di Otto König	481
Intervista su <i>Lulu</i>	487

## SCRITTI LETTERARI

Hanna	495
Dramma della miniera	509
Notte (Notturmo)	537

<i>Note</i>	561
<i>Abbreviazioni bibliografiche</i>	581
<i>Riferimenti bibliografici</i>	585
<i>Indice dei nomi e delle opere</i>	603



Suite lirica



## Prefazione

### Una passione intellettuale

di Michele Girardi

Divenni amico di Anna Maria Morazzoni nei tardi anni ottanta, condividendo con lei i supplizi di una commissione d'esame all'Achille Peri, allora Istituto musicale pareggiato di Reggio Emilia, dove insegnava Storia della musica. Ci era arrivata seguendo un ideale personale di musica del nostro tempo, passione dominante l'intera sua vita: il Peri aveva una biblioteca di riferimento per una studiosa dell'attualità come lei, ed era diretto da Armando Gentilucci, compositore e soprattutto intellettuale impegnato. La musica contemporanea non era per lei solamente un'occasione di piacere estetico, ma anche una maniera per riflettere sul presente, e di impegnarsi, da specialista, per l'arte sperimentale.

Io sono musicalmente omnivoro anche se prediligo sin da piccolo l'opera lirica, Anna Maria preferiva le avanguardie, ma condividevamo, oltre all'impegno politico per la causa degli oppressi, l'amore smisurato per la musica di Alban Berg. Lei ci arrivava da Schönberg (un altro dei suoi compositori più cari, e anche qui coincidevamo), io da Puccini, ma quel che conta è la convergenza. Mi sembra significativo, e mi emoziona non poco, tornare su un libro di cui ho favorito la nascita, nel mio piccolo, per sostenerne la rinascita dopo la prematura scomparsa dell'autrice il 6 febbraio 2019. Stabilii il contatto fra Anna Maria e il Saggiatore nel lontano 1993, quando lei stava ultimando una raccolta degli scritti del musicista austriaco: fu un matrimonio a prima vista (il volume era in linea con una apprezzabile attitudine della casa editrice a mettere a disposizione del pubblico documenti preziosi dei musicisti, come scritti ed epistolari), e così uscì la prima edizione di *Suite lirica*, nel 1995.

L'impresa era molto ambiziosa, perché offriva al lettore l'immagine, sconosciuta ai più, di un artista e uomo di cultura a tutto campo, capace di spaziare dall'analisi delle opere proprie e altrui, con punte straordinarie come l'emozionante conferenza sul suo capolavoro *Wozzeck* e la guida ai *Gurrelieder* dell'amato maestro, alle polemiche più intense, soprattutto in difesa della musica della scuola di Schönberg, e contro il pericolo di alcuni nazionalismi che infestavano molta musica europea nei primi decenni del secolo ventesimo. Il libro conteneva non solo gli scritti pubblicati di Berg, ma anche manoscritti, sino a espressioni poco più che frammentarie, riordinate e tradotte con virtuosismo da Anna Maria, frequentatrice abituale delle principali biblioteche austriache. A questo proposito giova tener presente che per lei studiare e fare ricerca era tutt'uno con la traduzione, in particolare dalla lingua tedesca che dominava e volgeva nel nostro idioma con un talento incomparabile. E occorre rammentare che i suoi studi su Berg e Schönberg sono da contare fra i pochi approfondimenti provenienti dall'Italia sulla cosiddetta Seconda scuola di Vienna discussi e tenuti in conto dagli specialisti d'oltralpe.

La figura e l'opera di Berg sono state illuminate dai suoi scritti, la cui divulgazione costituisce una chiave d'accesso oramai divenuta imprescindibile per comprenderne la statura umana e artistica. L'eccellenza del lavoro di Anna Maria non passò dunque inosservata, e fu a sua volta preziosa per chi venne dopo di lei, fra cui Bryan Simms, studioso affermatissimo dell'avanguardia viennese e curatore della raccolta più importante degli scritti di Berg tradotti in inglese, il quale mise in luce la consistenza numerica e qualitativa degli scritti riuniti nella *Suite lirica*, superiore a qualsiasi altra raccolta, e la sua scelta di tenere presenti le fonti manoscritte, utilizzate con profitto per renderne il senso compiuto.<sup>1</sup>

A sua volta Anna Maria venne stimolata dal lavoro di Simms, e iniziò a preparare la nuova edizione della sua *Suite lirica*, che si presenta molto rin-

<sup>1</sup> «Anna Maria Morazzoni's 1995 Italian edition of Berg's writings, *Suite Lirica: Tutti gli scritti*, contains forty items – a considerable expansion in numbers beyond any earlier edition. Morazzoni uncovered published writings, such as Berg's "Letter from Vienna" (1925), that had been overlooked hitherto in the Berg literature, and she also includes a "Replica ad Alfredo Casella" (Reply to Alfredo Casella) that she reconstructed from notes that Berg made on Alfredo Casella's article "Scarlattiana: Alfredo Casella über sein neues Stück" in *Anbruch* (January 1929)», in *Pro Mondo-Pro Domo: The Writings of Alban Berg*, a cura di Bryan R. Simms, Oxford University Press, Oxford 2014, p. 7.

novata, non solo perché la traduzione precedente è stata meticolosamente rivista dall'autrice, a cominciare dalla struttura stessa e dalla posizione degli scritti al suo interno, ma anche perché l'intero libro ha subito un ampliamento davvero ragguardevole – basti pensare che si passa da 546 a 632 pagine. Vi sono incluse sei novità, fra articoli e testimonianze, e ben due sezioni nuove, quella delle interviste (sette in tutto, ma solo una viene dalla selezione precedente) e degli scritti letterari, che attestano l'interesse di Berg e la sua volontà di cimentarsi con la poesia e il dramma del suo tempo. Vi si leggono una lunga poesia, *Hanna; Il dramma della miniera* – i cui atti successivi al primo risultano solo abbozzati –, dal taglio sociale, con sfumature *noir* e un finale da giallo in piena regola; e un monodramma, *Nacht*, ricostruito da un dattiloscritto originale.

Dedico alla grande amica Anna Maria Morazzoni il mio lavoro, per consentire alla sua *Suite lirica* di rivivere, memore di tutto l'affetto che mi lega a una persona sempre pronta ad aiutare chi ne avesse bisogno, distribuendo i suoi doni con una generosità sconosciuta ai più, perché fondata su un'etica che mette in primo piano valori oggi sovente calpestati, come l'onestà, il riscatto sociale, la solidarietà e tanti altri ancora. Debbo peraltro avvertire il lettore che non mi è stato possibile seguire le sue tracce fino in fondo: Anna Maria ha potuto terminare il lavoro, ma non rifinirlo del tutto, e fatalmente qualcosa delle sue intenzioni, anche se non molto, è andato perduto. Si valuti il dato in relazione soprattutto agli scritti letterari. Neppure Simms ha osato cimentarsi con *Nacht*, pubblicandone solamente uno stralcio, e solo un altro traduttore ci aveva provato qualche anno prima.<sup>1</sup> Essendo in ogni caso scelte assai difficili da prendere, ho provveduto ogni passo di riferimenti puntuali al facsimile, in modo che il lettore possa seguire le scelte editoriali nel dettaglio.

Ringrazio chi ha reso possibile questa riedizione, a cominciare da Luca Formenton e Pietro Tonolini, ma in particolare Paola Sala e Aurelio Aghe-  
mo: senza il loro apporto questa raccolta non avrebbe visto la luce.

Venezia  
dicembre 2019

<sup>1</sup> «A Descriptive Overview of Berg's *Night (Nocturne)*», traduzione e commento di Christopher Hailey, in *Alban Berg and his World*, a cura di Christopher Hailey, Princeton University Press, Princeton-Oxford 2010, pp. 91-132.

